



IGU e Snam presentano il Global Gas Report 2025

Il gas naturale si conferma come la soluzione più scalabile ed efficiente per soddisfare la domanda crescente di elettricità e rendere stabili le reti di trasmissione

Londra/Milano, 10 settembre 2025 – La domanda globale di gas naturale è aumentata di 78 miliardi di metri cubi (+1,9%) nel 2024, raggiungendo i 4.122 miliardi di metri cubi, e si prevede che continuerà a crescere anche nel 2025 (+71 miliardi di metri cubi - 1,7%). È quanto emerge dal Global Gas Report 2025, pubblicato oggi da Snam e dall'International Gas Union (IGU).

Nel primo semestre 2025, la crescita della domanda di gas ha mostrato significative differenze geografiche, con un aumento registrato principalmente in Europa e Nord America, rispettivamente del 6,1% e dell'1,5%. Parallelamente, il trading globale di GNL ha continuato a espandersi, sostenuto da un incremento significativo dell'import europeo, cresciuto di 12 miliardi di metri cubi (+23,6%) nella prima metà del 2025, al fine di soddisfare la domanda locale e le necessità legate al riempimento degli stoccaggi.

Le tendenze emerse nel Report indicano che la domanda globale di energia è destinata ad aumentare nel prossimo decennio, soprattutto fino al 2030. È attesa una crescita verticale dei consumi energetici in Cina e India, che traineranno la domanda di gas naturale, posizionando l'Asia come motore principale dei consumi globali, con una crescita anche in Nord America.

Le ondate di calore e fattori tecnologici come il rapido aumento dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale e del cloud computing stanno mettendo sotto pressione i sistemi energetici a livello globale, rendendo necessario il ricorso a fonti affidabili e flessibili, oltre a nuove infrastrutture. Le tensioni geopolitiche, inoltre, rendono incerte le previsioni per domanda e offerta di GNL, in un contesto in continua evoluzione.

Se le tendenze attuali fossero confermate, la domanda di energia a livello globale potrebbe superare la maggior parte degli scenari previsti dalle principali istituzioni, andando oltre le proiezioni al 2030. È quindi essenziale che gli investimenti nel gas e nelle sue infrastrutture – supportati da policy adeguate – continuino a ritmo sostenuto al fine di:

- i) soddisfare la crescente richiesta di energia e mitigare i rischi legati a squilibri tra domanda e offerta;
- ii) garantire la resilienza dei sistemi energetici su diversi orizzonti temporali, per accogliere livelli più elevati di fonti energetiche rinnovabili discontinue.

Inoltre, la decarbonizzazione lungo la filiera del gas è già in atto, trainata dal miglioramento dell'efficienza dei sistemi, dall'aumento dell'elettrificazione, dalla riduzione delle emissioni di metano, dalla diminuzione del *flaring* e da altri fattori concorrenti. Gli investimenti, in particolare quelli in gas rinnovabili (biometano) e cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), sono in crescita,



ma rimangono strettamente legati alla messa in atto di politiche di sostegno e quadri regolatori adeguati.

Menelaos (Mel) Ydreos, Segretario Generale di IGU, ha dichiarato:

“In un sistema in costante evoluzione, il gas naturale rimane essenziale per la sicurezza energetica perché è continuamente in grado di garantire un approvvigionamento affidabile con emissioni inferiori rispetto al petrolio e al carbone, fungendo al contempo da forza stabilizzatrice nei futuri mix energetici, in un contesto di elettrificazione crescente, maggiore penetrazione delle rinnovabili e aumento delle incertezze, come eventi climatici estremi e innovazioni tecnologiche”.

“In un contesto globale che rimane ancora instabile, il gas naturale resta cruciale nel garantire accessibilità, continuità e resilienza al sistema energetico. Crediamo sia essenziale continuare a investire nelle infrastrutture del gas, per rafforzare la sicurezza energetica e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine. Lo sviluppo del biometano e delle tecnologie di cattura e stoccaggio di carbonio può contribuire al conseguimento di questi obiettivi, sfruttando gli asset esistenti e contribuendo a mitigare la volatilità del mercato, nell’interesse di imprese e famiglie” ha commentato il CEO di Snam **Agostino Scornajenchi**.

===FINE===

Il report completo è disponibile al seguente link: <https://www.snam.it/it/documenti/global-gas-report.html>

Per ulteriori informazioni sul Global Gas Report 2025 è possibile contattare Mark McCrory, Strategy e Advocacy Director di IGU (mark.mccrory@igu.org) o Xavier Rousseau, Strategy Director di Snam (xavier.rousseau@snam.it).

=====

L'International Gas Union (IGU) è la portavoce dell'industria del gas globale, con membri in oltre 70 Paesi in tutto il mondo, che copre oltre il 90% del mercato globale del gas in ogni segmento della filiera, dall'approvvigionamento del gas naturale, gas decarbonizzati e rinnovabili e idrogeno, alla loro trasmissione e distribuzione, fino all'utilizzo finale.

IGU pubblica, inoltre, i principali report annuali di riferimento dell'industria globale del gas: [Wholesale Gas Price Survey](#), [World LNG Report](#) e il [Global Gas Report](#), oltre a vari report speciali come [Gas for Africa](#), [Introduction to Low Carbon Gas Technologies](#) e [The Role of Gas for East Mediterranean Economies and the Path to the Energy Transition](#). IGU ha inoltre pubblicato il suo [Manifesto](#).



Fondata nel 1931, IGU è un'organizzazione associativa senza scopo di lucro, registrata a Vevey, in Svizzera, con il Segretariato operativo con sede a Londra, Regno Unito.

-

Snam è un operatore leader a livello europeo nelle infrastrutture del gas, impegnato nel trasporto, con oltre 40.000 km di rete in Italia e all'estero, nello stoccaggio, con un sesto dell'intera capacità di stoccaggio dell'Unione Europea, e nella rigassificazione, di cui è oggi il terzo player europeo, con una capacità annua gestita (o co-gestita) pari a 28 miliardi di metri cubi annui. Snam è tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato e persegue un costante incremento della finanza sostenibile. Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti, contribuendo ad accrescere la resilienza del sistema rispetto all'instabilità del quadro geopolitico e, indirettamente, a mitigare l'esposizione del Paese alla volatilità del mercato dell'energia. In questo quadro, Snam conferma il proprio impegno per raggiungere la carbon neutrality (100%) entro il 2040 e il Net Zero su tutte le emissioni, comprese quelle di società associate e fornitori, entro il 2050.